



FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO Onlus

Via Agostino Depretis n. 130 – 80133 NAPOLI
Tel. ++39 081 552 3033 - fax ++39 081 420 3273

www.fondazionemediterraneo.org www.mamt.it
micapasso54@gmail.com - PEC : michelecapasso@pec.it

Il Presidente

Napoli, 5 novembre del 2019

Prot.679/PR/2019

Ministero dell'Economia e delle Finanze,
in persona del Ministro p.t.,
On. prof. **Roberto Gualtieri**
Via XX Settembre, 97

00187 - R O M A

segreteria.ministro@pec.mef.gov.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,
in persona del Ministro p.t.,
On. avv. **Dario Franceschini**
Via del Collegio Romano, 27

00186 - R O M A

ministro.segreteria@beniculturali.it mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Agenzia del Demanio,
in persona del Direttore p.t.,
Prefetto dott. **Riccardo Carpino**

Via Barberini, 38

00187 - R O M A

dg.direzionegenerale@agenziademanio.it agenziademanio@pce.agenziademanio.it

Egr. ing. **Paolo Maranca**

Direttore Regionale

Agenzia del Demanio Direzione Regionale della Campania

Via San Carlo, 26

80133 NAPOLI

dre_Campania@pec.agenziademanio.it

Oggetto:

1. **Richiesta di accorpamento delle seguenti concessioni in essere con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus inerenti la sede del Museo della Pace - MAMT, patrimonio dell'umanità, e di altre istituzioni nel Palazzo Pierce (Napoli):**

- Concessione n. 45 del 20.09.2001 (inerente parte del sottotetto fatiscente).
- Concessione n. 50 del 02.10.2001 (inerenti locali al piano terra di Via Depretis).

- Concessione n. 594 del 04.07.2012 (inerente parte del sottotetto fatiscente).
 - Concessione n. 632 del 16.09.2014 (inerente locali piano terra Piazza Municipio).
2. **Richiesta di adeguamento temporale delle concessioni a quanto concesso dalla Regione Campania per spazi contigui e complementari, in considerazione degli impegni assunti in sede internazionale dal Governo italiano e degli ingenti lavori di rifacimento e risanamento degli immobili fatiscenti ricevuti.**
 3. **Richiesta di applicazione del canone ricognitorio.**
 4. **Richiesta di ulteriori spazi nell'immobile "Palazzo Pierce" per consentire: il completamento del programma "Italia da scoprire"; l'indispensabile indipendenza del Museo con l'integrità e la coerenza dei percorsi museali; la tutela della sicurezza con l'uso ed il controllo ESCLUSIVO dell'unico accesso (via Depretis, 130 in Napoli).**

Gentile Ministro Gualtieri,
Gentile Ministro Franceschini,

faccio seguito a quanto già richiesto dal Comitato Esecutivo Internazionale del Museo della Pace - MAMT e dal sottoscritto (quale legale rappresentante della Fondazione Mediterraneo, soggetto attuatore del Museo) con istanze del 29.07.2019 (prot.165/DR/2017/CEI/2019) e del 23.09.2019 (prot.165/DR/2017/CEI/2019 - [allegato A](#)). *

*Le succitate note con i seguenti allegati, già inviatiVi in originale con plichi postali il 1.08.2019, sono scaricabili dai link corrispondenti evidenziati in azzurro:

NOTA ESPLICATIVA DEL 21 LUGLIO 2019 (Prot. 165/DR/2017CEI-NE/2019) con allegato quadro sinottico (14 pagine numerate).

[ALLEGATO 1](#) (216 pagine numerate)

Descrizione delle istituzioni e degli organismi internazionali aventi la loro sede negli immobili del "Palazzo Pierce" concessi dall'Agenzia del Demanio.

[ALLEGATO 2](#) (317 pagine numerate)

Selezione della Rassegna Stampa concernente il Museo della Pace -MAMT

[ALLEGATO 3](#) (14 pagine numerate)

Selezione della corrispondenza con l'Agenzia del Demanio / 2001 – 2005.

[ALLEGATO 4](#) (128 pagine numerate)

Richiesta di "non apertura" di un vano - che avrebbe compromesso la sicurezza del Museo e delle sedi delle istituzioni internazionali - inviata nel 2017 all'Agenzia del Demanio dai rappresentanti dei vari Paesi.

[ALLEGATO 5](#) (36 pagine numerate)

Invio all'Agenzia del Demanio della nota prot. 146 del 16.03.2017 contenente il riepilogo delle opere realizzate nei locali oggetto di concessione dal 2001 al 2016.

[ALLEGATO 6](#) (12 pagine numerate)

Selezione della corrispondenza avvenuta nel 2018 con l'Agenzia del Demanio ed il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per i locali concessi nel Palazzo Pierce di Napoli.

[ALLEGATO 7](#) (20 pagine numerate)

Richiesta all'Agenzia del Demanio da parte del soggetto attuatore (Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus) della riunificazione delle 4 concessioni(Lettera prot. 679 del 16.07.2018).

[ALLEGATO 8](#) (135 pagine numerate)

Delibere di voti adottate da parte di Stati, Regioni, Collettività locali, Città, Province ed istituzioni rappresentative di oltre 400.000.000 di cittadini di 42 Paesi euromediterranei (al 31.12.2018) ed inerente le sedi dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée con il Museo della Pace - MAMT.

[ALLEGATO 9](#) (18 pagine numerate)

Delibera della Regione Campania GR n.5762 del 28.11.2000 che rese disponibile la sede di Via Depretis n.130 in alcuni immobili del Palazzo Pierce di proprietà regionale, in risposta alle richieste dei Governi di vari Paesi euromediterranei.

[ALLEGATO 10](#) (7 pagine numerate)

Vincolo del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali e Nulla Osta della SABAP di Napoli / Regione Campania inerenti il "Palazzo Pierce" ed il Museo della Pace - MAMT.

[ALLEGATO 11](#) (28 pagine numerate)

Immagini riportanti lo stato di assoluta fatiscenza dei locali ricevuti in concessione dall'Agenzia del Demanio confrontate con le immagini riportanti i medesimi locali dopo complessi lavori di risanamento.

[ALLEGATO 12](#) (2 pagine numerate)

Planimetria delle vie di esodo del Museo della Pace - MAMT.

Mi riferisco altresì:

- alle interrogazioni parlamentari presentate il 24.09.2019 al Senato della Repubblica (**all. B**) ed il 25.09.2019 alla Camera dei Deputati (**all. C**).
- alle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo Internazionale (CEI) del Museo della Pace - MAMT nel corso della recente riunione plenaria svoltasi a Tunisi dal 25 al 27 ottobre 2019.
- all'appello a Voi indirizzato - sottoscritto all'unanimità dai membri del CEI e da rappresentanti istituzionali, culturali, scientifici e della società civile di vari Paesi del Mediterraneo e del mondo (**all. D**) - che sta ricevendo un'importante risonanza sulla stampa internazionale e sui media (**all. E**).
- alle numerose lettere di Capi di Stato e di Governo che sostengono il Museo e che richiedono la conferma degli impegni assunti dal Governo italiano (**allegato F**).

Sul punto 1 dell'oggetto: "Richiesta di riunificazione delle concessioni":

Già in data 16.07.2018 (prot.679 – **allegato 7**) la scrivente Fondazione Mediterraneo ha prodotto istanza per le riunificazione delle concessioni in oggetto. Tale riunificazione si rende indispensabile per quanto sin qui esposto e per quanto dettagliato ai punti successivi.

Sul punto 2 dell'oggetto: "Richiesta di adeguamento temporale della concessione":

Già a partire dall'anno 2001 nel corso di una corposa corrispondenza con l'Agenzia del Demanio (**allegato 3** e **allegato 6**) la scrivente Fondazione evidenziò la indispensabilità di adempiere all'impegno del Governo italiano di assicurare la disponibilità degli immobili destinati al Museo della Pace e ad altre istituzioni internazionali per un periodo di 99 anni. La Regione Campania, proprietaria di gran parte dell'edificio, ha adempiuto a tale richiesta (anche in considerazione delle ingenti risorse impiegate per i lavori di risanamento e rifunzionalizzazione museale dell'edificio) in data 12.07.2004 con DDG n.530 (**allegato A, pag.12**).

Al fine di evitare l'incomprensibile situazione causata dal passare da uno spazio museale concesso dalla Regione Campania per 99 anni ad un contiguo (con soluzione di assoluta continuità) concesso dall'Agenzia del Demanio per un tempo minore, è necessario assicurare tale adeguamento, così come richiesto dall'Appello e riportato con evidenza nella stampa internazionale (**all. D, pag.1 - all. E, pag.3**).

Sul punto 3 dell'oggetto: "Richiesta di applicazione del canone ricognitorio":

Già a partire dall'anno 2001 (**allegato 3**) fino all'ultima istanza del 14.03.2018 - prot.233 (**allegato 6 - pagg. 1,2,3**) la scrivente Fondazione richiese l'applicazione del canone ricognitorio, in coerenza con le finalità statutarie, l'uso pubblico del Museo, le ingenti risorse investite che – di fatto – hanno ricostruito spazi inesistenti e totalmente fatiscenti ed inutilizzabili (**allegato 11**). Tale richiesta è stata riconfermata dal CEI e dall'Appello (**all. D, pag.1**).

Sul punto 4 dell'oggetto: "Richiesta di ulteriori spazi nell'immobile Palazzo Pierce":

Già a partire dall'anno 2001, con istanza prot.865 del 3/10/2001 (**allegato 3 pagg. 1,2,3**) la scrivente Fondazione ha richiesto all'Agenzia del Demanio **tutti** gli spazi disponibili nell'edificio del Palazzo Pierce e dell' ex Grand Hotel de Londres per le finalità istituzionali. Tale richiesta è stata più volte ripetuta (**allegato 3 e allegato 6**).

Gli altri spazi disponibili nel Palazzo Pierce e precisamente:

- Locali siti al primo piano occupati da un'inquilina di recente scomparsa.
- Locali siti al secondo piano.
- Locali siti al piano terra con accesso da piazza Municipio 68 e possibile ingresso dal primo piano di via Depretis, 130.

risultano indispensabili per consentire:

a. il completamento del programma “Italia da scoprire”

Il Museo della Pace - MAMT accoglierà il programma “Italia da scoprire” <https://www.fondazionemediterraneo.org/index.php/italia-da-scoprire>.

Durante gran parte dell’anno, dal 2020 al 2050, le più importanti Istituzioni e Regioni italiane saranno “raccontate” attraverso una serie di eventi ospitati nella sede del Museo della Pace - MAMT: mostre, video, libri, visite guidate ed eventi di varia natura forniranno in un intero anno uno spaccato completo di ciascuna Istituzione e Regione, affinché i fruitori possano comprenderne a pieno l’importanza, il valore ed il ruolo. Con l’ausilio di cataloghi e video multimediali sarà possibile costituire una collezione unica e preziosa che riunirà alla fine del programma le 10 Istituzioni e le 20 Regioni italiane coinvolte. In particolare, i locali al piano terra prospicienti Piazza Municipio e Via Depretis, saranno una “vetrina istituzionale” che attrarrà visitatori e studenti fornendo loro una prima ed immediata informazione sull’Istituzione protagonista.

Le principali istituzioni coinvolte sono: per l’anno 2020: ARMA DEI CARABINIERI: “ NEI SECOLI FEDELE ”; 2021: GUARDIA DI FINANZA: “ NEANCHE SPEZZATA RETROCEDE ”; 2022: POLIZIA DI STATO: “ SOTTO LA LEGGE LA LIBERTA’ ”; 2023: IL QUIRINALE: “LIBERTA’, DEMOCRAZIA E GIUSTIZIA SOCIALE”;; 2024: ESERCITO ITALIANO: “SIA LA SALVEZZA DELLO STATO LA LEGGE SUPREMA”;; 2025: AERONAUTICA MILITARE: “CON VALORE VERSO LE STELLE”;; 2026: MARINA MILITARE : “PATRIA E ONORE”;; 2027: GUARDIA COSTIERA: “ OMNIA VINCIT ANIMUS”;; 2028: CAMERA DEI DEPUTATI; 2029: SENATO DELLA REPUBBLICA; 2030: CORTE COSTITUZIONALE; 2031: REGIONE LOMBARDIA; 2032: REGIONE VALLE D’AOSTA; 2033: REGIONE PIEMONTE; 2034: REGIONE VENETO; 2035: REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA; 2036: REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE; 2037: REGIONE LIGURIA; 2038: REGIONE EMILIA ROMAGNA; 2039: REGIONE MARCHE; 2040: REGIONE TOSCANA; 2041: REGIONE LAZIO; 2042: REGIONE ABRUZZO; 2043: REGIONE MOLISE; 2044: REGIONE PUGLIA; 2045: REGIONE CALABRIA; 2046: REGIONE BASILICATA; 2047: REGIONE SICILIANA; 2048: REGIONE SARDEGNA; 2049: REGIONE UMBRIA; dal 2020 al 2050: CAMPANIA DELLE EMOZIONI.

Il programma sottoscritto dalle principali istituzioni partner – a fronte dei consistenti investimenti per le mostre ed i prodotti espositivi e multimediali – prevede l’assegnazione nel Museo della Pace – MAMT di **SPAZI PERMANENTI** dedicati alle rispettive istituzioni (ved. il link sottostante).

<https://www.fondazionemediterraneo.org/index.php/italia-da-scoprire/lo-spazio-permanente>.

In dettaglio, gli immobili residui del Palazzo Pierce sarebbero utilizzati come segue:

- **Locali siti al primo piano occupati da un’inquilina di recente scomparsa.**

In detti locali verrebbero allestiti gli spazi permanenti dedicati alle 20 Regioni italiane

- **Locali siti al secondo piano.**

In detti locali verrebbero allestiti gli spazi permanenti dedicati al “Quirinale”, al “Senato della Repubblica”, alla “Camera dei Deputati” ed alla “Corte costituzionale” in modo da offrire agli studenti ed ai visitatori un’informazione completa e costante sulle più rappresentative istituzioni italiane.

- **Locali siti al piano terra con accesso da piazza Municipio 68 e possibile ingresso dal primo piano di via Depretis, 130.**

In detti locali verrebbero allestiti gli spazi permanenti dedicati ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato, alla Marina Militare, all’Aeronautica Militare, alla Guardia Costiera ed agli altri Corpi della Repubblica italiana: reperti rari, automezzi, un primo aereo da combattimento ed il sistema di video ad alta definizione presente negli attigui locali di piazza Municipio (già concessi) costituiranno una vetrina permanente su queste istituzioni italiane.

b. l’indispensabile indipendenza del Museo con l’integrità e la coerenza dei percorsi museali e la tutela della sicurezza con l’uso ed il controllo ESCLUSIVO dell’unico accesso (via Depretis, 130 in Napoli).

Come ben noto all’Agenzia del Demanio ed agli organi istituzionali preposti, l’immobile “Palazzo Pierce” richiede una particolare attenzione per la sicurezza in considerazione dell’alta rappresentatività istituzionale per le sedi degli organismi presenti e per reperti unici custoditi nel Museo della Pace (reliquie di Santi, un’importante Moschea con simboli unici dell’Islàm, una Sinagoga, la Sfinge, Cappelle dedicate a San Giovanni Bosco, San Pio da Pietrelcina, Santa Teresa di Calcutta, Santa Maria Mazzarello, San Giovanni Paolo II°, gli archivi dell’Osservatorio sulla criminalità organizzata e le mafie, ecc.) molti dei quali installati nel vano scala avente accesso da Via Depretis, 130 e facente parte integrante dei percorsi e dell’intero sistema museale.

Tale problema di sicurezza può essere risolto solo con l’**utilizzo esclusivo** della **scala di accesso da Via Depretis, 130** mediante la concessione di tutte le porzioni del Palazzo Pierce aventi accesso dalla Via Depretis, 130.

E’ infine da sottolineare come il percorso museale sia un “unicum” tra i vari piani, incluso la cassa di scale dove sono installate opere di enorme valore (dalla prima “Sinagoga del mondo arabo” alla “Sfinge di Rosetta” e così via). Una coesistenza con altri usi è impossibile: è come se visitando il Palazzo reale dopo l’appartamento reale vi fossero uffici pubblici o l’abitazione di un estraneo.

Tutto ciò premesso:

C O N S I D E R A T I

1. **Gli impegni assunti dal Governo italiano e dalla Regione Campania** nell’assegnare per 99 anni ed a titolo gratuito la sede istituzionale del Palazzo Pierce, così come riportato da leggi, delibere, decreti ed atti già noti all’Agenzia del Demanio ed ai Ministri in indirizzo ([allegato A](#) ed [allegato E](#)).
2. **L’alto valore istituzionale, culturale, diplomatico, religioso, sociale e didattico-formativo del Museo**, esplicitato nella nota esplicativa allegata all’istanza del 29.07.2019 (**all. G**).
3. **Il possibile contenzioso scaturente da un ipotetico trasferimento del Museo**, anche in considerazione di significativi finanziamenti statali (con apposita legge n.111 del 2004, **ved. allegato A**), dell’Unione europea (**ved. all. G**) e degli Stati partner.
4. **Il consistente investimento operato per il risanamento e rifacimento dei locali fatiscenti** concessi sia dall’Agenzia del Demanio e sia dalla Regione Campania per oltre **11.000.000 di euro**. Per i soli spazi fatiscenti inerenti l’Agenzia del Demanio ed oggetto della presente istanza sono stati impiegati, dal 2001 al 2019, **euro 4.173.769/50** (*quattromilionicentoseptantatremilasettecentosessantannove/50*) come evincesi dalle seguenti perizie giurate trasmesse ([allegato 5](#) e [allegato 7](#)) :
 - **Lavori eseguiti di cui alla perizia trasmessa il 05.06.2003 per euro 456.819,50 (a).**
 - **Lavori eseguiti di cui alla perizia trasmessa il 28.03.2013 per euro 625.200 (b).**
 - **Lavori eseguiti di cui alla perizia trasmessa il 13 maggio 2010 per euro 79.100 (c).**
 - **Lavori di rifunzionalizzazione multimediale realizzati con parte dei Fondi FESR 2007-2013 per un totale di euro 1.968.400 (d) ed inerenti i soli locali concessi dall’Agenzia del Demanio.**
 - **Lavori realizzati nel 2019 e 2019, come da elenco dettagliato inviato con istanza prot.n.679 del 16.07.2018 ([allegato 7](#)) per un totale di euro 1.044.250 (e)**
5. **Il rapporto “contenuto/contenitore”** che evidenzia l’elevatissimo valore culturale ed economicamente inestimabile del “contenuto” con una sua valenza intrinseca che supera quello del “contenitore” medesimo (Palazzo Pierce occupato dalla Fondazione). Pertanto, il valore del “contenitore” (in questo caso, il valore delle proprietà dell’Agenzia del Demanio, i locali al piano terra ed al 5° piano del Museo della Pace -

MAMT) è assorbito dal “contenuto” (opere, reliquie ecc.) ivi esposti. La localizzazione a Napoli del Museo della Pace - MAMT, voluto dall’Italia, da 43 Paesi euromediterranei e da organismi internazionali è parte sostanziale della valutazione del “Patrimonio emozionale dell’umanità” ed è alla base delle specifiche autorizzazioni e dei vincoli del MIBAC, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e della Regione Campania

6. **La consistente perdita di PIL e di ricchezza per il territorio** scaturente dalla chiusura e trasferimento del Museo, considerato che, oltre ai 10-15.000 visitatori annui, il Museo e le istituzioni internazionali che hanno la sede nel Palazzo Pierce ospitano annualmente nelle 24 sale conferenze oltre 150 incontri internazionali di altissimo livello che vedono la partecipazione di oltre 12-15.000 partecipanti provenienti da vari paesi del mondo. Considerata una media di spese/visitatore di circa euro 40 e di spese/partecipante di circa 500 euro (incluso viaggio, soggiorno e spese locali) **il danno approssimativo per mancato PIL è compreso tra 6.500.000 ed 8.000.000 di euro annui, oltre al danno di immagine ed alla privazione per Napoli e per l’Italia di un sito unico, come testimoniato da tanti visitatori e dai media nazionali ed internazionali. Al seguente link le testimonianze video:** <http://www.mamt.it/eventi-iniziativa-attivita/44-i-commenti-dei-visitatori.html>.
7. **L’apprezzamento unanime espresso per il Museo e per la sede istituzionale, sia dai vertici dell’Agenzia del Demanio ([allegato H](#)), sia dal Ministro Franceschini nel corso di due visite ([allegato I](#)), sia da rappresentanti di vari Paesi e di organizzazioni internazionali (solo come esempio vedere [allegato 1](#), [allegato 2](#), e [allegato H](#)).**
8. **L’Appello sottoscritto all’unanimità dai componenti il Comitato esecutivo internazionale del Museo e da rappresentanti dei vari Paesi ([allegato D](#), e [allegato F](#)).**
9. **L’alta risonanza e considerazione per l’Appello e per il Museo riportata sulla stampa internazionale di vari Paesi euro mediterranei (all. E).**
10. **Il disdoro per l’Italia ed il grave danno nell’ipotesi di trasferimento del Museo.**

SI RICHIEDE CON URGENZA

Alle SS.LL. di incaricare la Direzione Regionale Campania dell’Agenzia del Demanio al fine di individuare lo strumento normativo da utilizzare per adempiere in tempi brevi a quanto segue:

1. **L’assegnazione di tutte le porzioni di immobile aventi accesso dall’ingresso di Via Depretis 130 del “Palazzo Pierce” per consentire: il completamento del programma “Italia da scoprire”; l’indispensabile indipendenza del Museo con l’integrità e la coerenza dei percorsi museali; la tutela della sicurezza con l’uso ed il controllo esclusivo dell’unico accesso (via Depretis, 130 in Napoli). In dettaglio le porzioni di immobile sono costituite:**
 - *Dai locali siti al primo piano occupati da un’inquilina di recente scomparsa.*
 - *Dai locali siti al secondo piano.*
 - *Dai locali siti al piano terra con accesso da piazza Municipio 68 e possibile ingresso dal primo piano di via Depretis, 130.*
2. **L’accorpamento della concessione concernente i locali di cui al punto precedente con le seguenti concessioni già in essere con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo Onlus nel Palazzo Pierce (Napoli), in modo da costituire un’unica concessione:**
 - *Concessione n. 45 del 20.09.2001 (inerente parte del sottotetto fatiscente).*

- Concessione n. 50 del 02.10.2001 (inerenti locali al piano terra di Via Depretis).
- Concessione n. 594 del 04.07.2012 (inerente parte del sottotetto fatiscente).
- Concessione n. 632 del 16.09.2014 (inerente locali piano terra Piazza Municipio).

3. L' applicazione del canone ricognitorio per tutti gli immobili in capo all' Agenzia del Demanio.

4. **L' adeguamento temporale delle concessioni a 99 anni**, come già concesso dalla Regione Campania per spazi contigui e complementari, in considerazione: degli impegni assunti in sede internazionale dal Governo italiano; degli ingenti lavori di rifacimento e risanamento degli immobili fatiscenti ricevuti; della coerenza indispensabile con la maggioranza degli spazi concessi dalla Regione Campania per 99 anni.

Overmai tali richieste non possano essere accolte, si richiede ai Ministri in indirizzo una sollecita risposta all'istanza specifica del Comitato esecutivo internazionale e dei rappresentanti di vari Paesi sottoscrittori dell' Appello loro indirizzato (**all.D**) che, alla fine del testo sottoscritto, recita:

“Se il Governo italiano ritiene di non poter garantire tutto quanto richiesto per un sito unico al mondo e risorsa indispensabile per la cultura e la conoscenza dei popoli del Mediterraneo, siamo grati di poter conoscere al più presto questa decisione per esaminare le proposte concrete di trasferimento del Museo in altri Paesi del Mediterraneo disponibili ad accoglierlo”.

Con l'auspicio che i Ministri in indirizzo e l' Agenzia del Demanio potranno dare corso alle richieste e assicurare i sottoscrittori dell' Appello, colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti

Prof. arch. ing. Michele Capasso

